

**TEATRO** Al "Ridotto" del Mercadante, in prima assoluta, lo spettacolo "The Open Game" diretto da Felice Panico

# Agassi tra successi, crisi e trionfi

DI **MIMMO SICA**

**NAPOLI.** Applausi al Ridotto del Mercadante per "The Open Game" (nella foto una scena), in prima assoluta, scritto e diretto da Felice Panico e liberamente ispirato al grande bestseller, "Open", del tennista americano Andre Agassi. In scena Giovanni Ludeno nel ruolo del campione, Ciro Damiano in quello del padre, Simone Borrelli il coach, Alessandra Borgia, la lei.



**UN VIDEO SULLA VITTORIA DI AGASSI.** Il sipario si apre con la proiezione di un video che ripropone la vittoria di André Agassi sul campo di terra rossa. Quindi l'ingresso del campione sul palcoscenico seguito dal coach. Inizia così il racconto della vita del primo e unico tennista ad aver vinto i 4 tornei dello Slam, la medaglia d'oro del singolare olimpico, il torneo Atp World Championship e la Coppa Davis. Il regista in conferenza stampa aveva detto di avere voluto confrontarsi con il vissuto di un grande fuoriclasse mettendo al centro se stesso come individuo problematico e non come campione indiscusso. È stato così. Le sconfitte sono narrate con più partecipazione e con più entusiasmo delle vittorie, gli errori commessi raccontati con più coinvolgimento rispetto ai successi.

**LA VITTORIA È UN DATO CIRCOSCRITTO E BUGIARDO.** Il protagonista ha compreso che la vittoria è un dato circoscritto e bugiardo, mentre la sconfitta è compagna di vita e che in ogni momento colloca nella giusta prospettiva i trionfi sul campo. Nelle note di regia Felice Panico scrive, poi, «il dolore fisico, i traumi inflitti al suo corpo robusto e fragile allo stesso tempo, i difetti fisici congeniti che lo accompagneranno per tutta la carriera, lo rendono ai nostri occhi di teatranti una fantastica reincarnazione di un moderno Filottete, conferendogli la dimensione dell'eroe tragico che continua imperterrita a lottare no-

nostante il suo corpo gli implori di smettere. Ho voluto mettere in scena tutto questo, raccontare la storia di un archetipo sportivo attraverso un esperimento di "teatro narrazione" in cui il personaggio del campione, sempre presente in scena, alterna il monologo della sua vita interagendo a distanza con alcuni "personaggi-funzione". Il suo coach; il padre padrone ossessivo mentore della carriera del figlio; una Lei figura femminile, incarnazione delle donne decisive nella sua vita».

**IL RICORDO DELL'ESASPERATO DESIDERIO DEL PADRE.** Con una serie di flashback il campione rivive e fa rivivere l'esasperato e ossessivo desiderio di suo padre, grande appassionato di tennis, di farlo diventare un professionista di quel-

lo sport. I continui allenamenti con il "drago" ovvero una macchina lanciapalle che il padre stesso aveva modificato per aumentare la difficoltà, e le sue dure reazioni di fronte ai suoi errori. «Da ragazzo avevo odiato il tennis, vivevo nella paura di mio padre, che mi voleva campione a tutti i costi» dice e questo odio lo ripete più volte nel corso della rappresentazione e lo trova anche in "lei", la campionessa di cui è innamorato e che finirà con lo sposare (è Steffi Graf con la quale avrà due figli). Particolarmente significativi sono il momento in cui rivela di essere precocemente calvo e di portare un parrucchino e quello in cui risulta positivo al doping.

**DAL PARRUCCHINO ALLE ANFETAMINE.** Dopo qualche esitazione "lei" riesce a fargli togliere il parrucchino dicendogli di non essere innamorata dei suoi capelli, ma dei suoi occhi e che senza quel "trucco" si sentirà libero. Giustifica la presenza di metanfetamine nel suo organismo affermando di aver ingeri-

to un cocktail di vodka contenente tale sostanza a sua insaputa. L'Atp gli credette e salvò la sua carriera. La realtà però è un'altra. Nella sua autobiografia Agassi ha ammesso di aver fatto uso di metanfetamine e di aver mentito per evitare una squalifica. Due giorni dopo avere rilasciato alla "Cbs" un'intervista chiedendo comprensione, «è stato un momento della mia vita in cui avevo bisogno di aiuto», ha fatto un'altra dichiarazione sconvolgentemente ammettendo che la sua folta chioma dei primi anni '90 era in realtà un parrucchino. Bravi gli attori in scena.

**L'ESSENZIALE SCENOGRAFIA.** Essenziale la scenografia: una cassapanca che funge anche da lettino per massaggi, qualche sedia e due panche ai lati del palcoscenico sulle quali siedono cinque spettatori (due da un lato e tre dall'altro) a simboleggiare il pubblico quando la scena diventa il campo da tennis. Efficaci i video di Alessandro Papa proiettati con le fasi salienti degli incontri del campione e della Graf. Le scene sono di Luigi Ferrigno. I costumi di Alessandra Gaudio. Il disegno luci di Peppe Cino. Lo spettacolo sarà rappresentato fino a domenica.

**AL TEATRO SANNAZARO**

I "primi" 20 anni del "Cafè Chantant"



**NAPOLI.** "The Cafè Chantant Deluxe 20" è un vero e proprio appuntamento fisso per la città di Napoli - dichiara l'attrice Lara Sansone (nella foto) - si tratta di uno spettacolo che vuole essere un punto di riferimento non solo per i cittadini napoletani, ma anche per i turisti. È un format studiato per rallegrare un po' tutti gli spettatori. I tour operator e le agenzie turistiche propongono il nostro lavoro ai turisti presenti in città. Ci chiamano gli stessi portieri di albergo per dare informazioni a chi visita Napoli. Stasera torneremo sul palcoscenico del teatro Sannazaro con il "Cafè Chantant" e, chi verrà ad assistere allo spettacolo, dovrà immaginare di essere stato invitato ad una grandissima festa dove trionferanno i colori e la musica. Il divertimento è assicurato! Sono previste per "The Cafè Chantant Deluxe 20" molte novità, anche se non riusciamo - e non vogliamo - in alcun modo eliminare punti fissi che sono la forza dello spettacolo. L'interazione tra i protagonisti del "Cafè Chantant" e gli ospiti è una di quelle formule fondamentali e vincenti del lavoro che non si toccano. Vox alle opinioni degli spettatori. Vox ai comici, non più macchietti, ma creatori di una satira garbata e straordinariamente attuale».

«Sono trascorsi venti anni - prosegue Lara Sansone - dalla prima edizione di quello che sarebbe diventato uno degli spettacoli di punta del nostro teatro, l'amatissimo "Cafè Chantant". Uno spettacolo, ma anche un format, un modo di fare teatro con la tradizione e di giocare con gli stereotipi, con le per citazioni, con le dissacrazioni, con i ricordi. Nella prima edizione il teatro si presentava scarno, forte della sua bellezza e della sua storia, gli artisti soli, che affidavano ai classici del genere le loro performance, gli sketch, le macchiette, a quel tempo, rispettose dell'epoca. Poi, piano, piano è arrivata la contaminazione e qualche piuma in più si è aggiunta agli abiti delle nostre sciantose. Questa nuova edizione "Deluxe" vuole festeggiare idealmente con gli spettatori i primi 20 anni del nostro spettacolo che, quest'anno, si presenterà più allegro e divertente che mai. Via libera alla spensieratezza con una nuova, ricca ed esplosiva edizione del "Cafè Chantant"».

**TRA GLI OSPITI DI STASERA C'È ANDREA RONCATO**

Torna "Welcome to Weekend", l'appuntamento di "Antenna 1"

**NAPOLI.** Anche questa sera consueto appuntamento, alle ore 21, sulle frequenze di "Radio Antenna 1" con il programma "Welcome to Weekend" condotto da Dj William e Michael Mail. Ospiti telefonici della puntata odierna sono l'attore Andrea Roncato (nella foto) e la showgirl e tifosa del Napoli Marika Fruscio. È previsto, inoltre, l'intervento

dell'imprenditore Gerry Fusco con il quale si discuterà dell'iniziativa discografica di beneficenza "Clochard Christmas" ideata in favore della comunità "La Tenda". Come ogni venerdì a far sorridere gli ascoltatori saranno le imitazioni di Enzolino e la buona musica. Il tutto con l'attenta regia di Edoardo Annunziata.



**UNA GRANDE FESTA IN VIA GIROLAMO SANTACROCE PER "HAIRSTYLIST DI FABIO E STEFANIA"**

## Quando si "fondono" amore e lavoro

**NAPOLI.** Un unico amore: "Hairstylist di Fabio e Stefania". La giovane attività compie oggi un anno di attività. Domenica si sono svolti i grandi festeggiamenti presso il locale di Girolamo Santacroce. Chi dice che non può esistere una coppia unita non solo nella vita privata, ma anche nel lavoro, si sbaglia. Infatti, Fabio e Stefania (insieme nella foto) due giovani ragazzi uniti sentimentalmente gestiscono un salone di parrucchiere per donna dal 18 dicembre 2014, appunto "Hairstylist di Fabio e Stefania" e, dallo scorso 25 ottobre, con l'evento "Bead in Frame" in collaborazione con "Proraso", prima volta presente a Napoli, godendo così dell'esclusiva sul

territorio: «Abbiamo allestito una piccola e piacevole "Antica Barberia" all'italiana anche per l'uomo», afferma Fabio. Lui 30 anni, Stefania 27, iniziano la loro esperienza 15 anni fa presso vari punti: il primo ai Colli Aminei, la seconda presso un piccolo salone in vicolo Belle Donne per poi sfociare entrambi nello storico salone di Napoli "Idea Quattro-Dessange". È fu proprio quest'ultimo ad essere il punto di incontro di entrambi i giovani: da qui nacque il loro amore "miscelato" a quello lavorativo. «Dopo anni nasce l'esigenza di mettere su una propria attività - afferma Stefania - siamo spesso in giro tra Milano e Londra per seguire i corsi di aggiornamento e offria-

mo a coloro che si rivolgono a noi professionalità, impegno e creatività, sempre al passo con le tendenze e alla continua ricerca di nuove tecniche al fine di elaborare un look alla moda e personalizzato, utilizzando prodotti di prima scelta». Proprio per la ricorrenza di un anno di attività, presso i locali del salone di via Girolamo Santacroce, è stato festeggiato il primo "Happy birthday": presenti per l'evento, oltre ad amici e parenti, anche diversi professionisti del settore. Per tale occasione Fabio e Stefania hanno colto l'occasione per ringraziare coloro che han-



no trasmesso loro l'alto valore della professionalità al fine di raggiungere i massimi livelli in tal settore, in particolare Vincenzo Calamita, Mario Conte e Paolo Canale, titolari dei saloni "Idea Quattro-Dessange", augurando a loro stessi un futuro sempre pieno di vittorie e soddisfazioni.

ROBERTA BOZZA

MARIAGRAZIA POGGIAGLIOLMI